

La Provincia cede all'asta le quote del Palmer

Scelte Nato come centro di ricerca e assistenza per le imprese
Ora avviato ad una lenta agonia per mancanza di fondi

ECONOMIA

Presentato come un piccolo scrigno di ricerca scientifica e supporto tecnologico ad imprese e privati, acclamato da tutte le amministrazioni per dieci anni... e adesso va in dismissione insieme a tutte le altre partecipate. L'amministrazione provinciale ha inserito anche la società cooperativa a responsabilità limitata Palmer tra quelle dalle quali intende uscire e ha messo all'asta le azioni del valore di 89mila euro. Questa infatti è una delle società reputate «prive dei requisiti atti a giustificare il mantenimento in portafoglio» nell'ambito del piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie dell'ente di via Costa. Insomma un passo inevitabile. Ma adesso chi se le compra quelle azioni, posto che neppure il più importante ente pubblico della provincia di Latina ritiene di restare nel sodalizio societario? Il Parco scientifico del Lazio Meridionale si trova all'interno del Consorzio Industriale ed è «una società consortile a responsabilità limitata che, nel territorio geografico di riferimento delle province di Frosinone e Latina e in una visione più allargata nell'ambito della regione Lazio, si propone di disciplinare, coordinare e sviluppare attività mirate alla promozione, realizzazione e gestione della ricerca, della sperimentazione e della diffusione di innovazione scientifica,



La sede della Provincia e, sotto, la Presidente, Eleonora Della Penna



tecnologica ed organizzativa, nonché azioni volte alla tutela ambientale, alla formazione delle risorse umane ed alla qualificazione di sistemi aziendali».

Nei fatti il Palmer è in tutto il doppiopione di qualche altra cosa: perché la Provincia ha già anche l'Agenzia di Formazione; e la ricerca la fanno già alcune scuole superiori oltre che le facoltà di Economia e Ingegneria che hanno sede a Latina; e della tutela ambientale si occupano Arpa e Asl. Quando è nato, il Palmer doveva essere uno nuovo strumento, più agevole e veloce, per fornire assistenza specializzata alle imprese e al territorio nel suo

Le azioni all'asta per 89mila euro. Ma adesso è difficile trovare un acquirente dopo il flop

Offriva servizi doppiopione, già erogati dalla Camera di Commercio e da molte scuole

complesso. Ma effettivamente con il passare degli anni si è capito che era solo l'ennesimo contenitore vuoto, tanto più che sono venute meno le risorse per farne un vero fiore all'occhiello.

In questo momento il Palmer ha ancora attivo un bando per l'assistenza tecnologica direttamente in aziende (per le piccole e medie realtà) ma riguarda solo le imprese che si trovano in provincia di Frosinone perché solo la Camera di Commercio di Frosinone ha aderito e in parte finanziato il piano di assistenza. Per un certo periodo il Palmer ha offerto anche supporto alle imprese con uno sportello in tutto e per

tutto simile a quello della Camera di Commercio.

E' stata questa sovrapposizione di ruoli a svuotare e rendere progressivamente inutile la presenza del Parco scientifico a Latina nonché la partecipazione dell'amministrazione provinciale che era anche la più autorevole. L'indizione del bando per la vendita all'asta delle quote societarie costerà 1500 euro.

E adesso non resta che incrociare le dita e aspettare che ci sia almeno un'offerta, magari da qualche azienda del settore della tecnologia avanzata oppure da qualche altra società partecipata a sua volta da enti locali. ●